

» lo, che fin dall' essere andato Federico Arcivescovo di Ravenna ad
 » incontrar cortesemente S. Enrico l' anno 1004., argomentò giu-
 » ramento di fedeltà sì di lui, che de' suoi popoli, che l' Esarcato
 » fosse incorporato nel Regno d' Italia, e che non vi avessero i
 » Papi alcun dominio temporale. Ciò non farebbe già stato alieno
 » dagli Arcivescovi di Ravenna, intenti sempre a sottrarsi dal do-
 » minio Pontificio. Ma *Ateboldo* da lui citato non dice tanto. All'
 » anno 1010. trova in uno Istrumento d' Ingone Vescovo di Ferr-
 » ra gli anni del Re d' Italia, e ci avverte subito: *Si offervi, co-*
 » *me in Ferrara sono contati gli anni d' Arrigo Re d' Italia.* Simil-
 » mente l' anno dopo vuol, che s' offervi il dominio nella rag-
 » guardevol terra di Monselice de' due fratelli Marchesi Alberto
 » Azzo I., e Ugo, perchè vi tennero un Placito. L' anno 1061.
 » dice aver trovato in alcuni Diplomi, e lettere d' Arrigo IV.
 » (era fanciullo d' anni 11.) *Romanorum Rex*; e benchè rifletta
 » che il titolo è molto posteriore, dice, che vuol significare qual-
 » che cosa. Una semplice giunta al Cronico Casauriense gli basta
 » all' anno 1028. per togliere alla S. Sede il Ducato di Spoleti, e
 » la Marca di Camerino, o di Fermo. Sei anni dopo un Diplo-
 » ma di Corrado, non originale, nè copia, ma stampato dal Ros-
 » si nella sua Storia di Ravenna, che contiene l' investitura del Con-
 » tado di Faenza, lo costringe a conchiudere, che l' *Esarcato di Ra-*
 » *venna era in questi tempi, come anche l' abbiamo veduto per tanti an-*
 » *ni addietro, sotto il dominio immediato de' Re d' Italia, senza che ap-*
 » *parisca, che più vi avessero dominio, o vi pretendessero i Romani Pon-*
 » *tefici.* A questo argomento ne aggiunge un altro l' anno 1075. di-
 » cendo, che Arrigo IV. già scomunicato spedì in Lombardia, e
 » nella Marca di Fermo, per far deporre S. Gregorio VII. Ma non
 » più di due anni dopo trova, che il medesimo Santo Pontefice
 » scomunica nel Concilio Romano *omnes Northmannos, qui invade-*
 » *re terram S. Petri laborant, videlicet Marchiam Firmanam, Ducatum*
 » *Spoletanum, & eos, qui Beneventum obsident,* onde trovandosi are-
 » nato: *Di què,* dice, può apparire, che la Marca di Fermo, o sia
 » di Camerino, o d' Ancona, e il Ducato di Spoleti, erano o posseduti
 » dalla Chiesa Romana, o almen pretesi di sua ragione dal Papa: il
 » che come fosse succeduto, non l' ho potuto finora conoscere.

» L' avrebbe potuto conoscere benissimo, purchè avesse ricono-
 » sciuti tutti que' Papi biasimati dal Card. *Baronio* come invasori,
 » essere stati della natura medesima di quel Giovanni Vescovo di
 » Velletri, fatto violentemente elegger da Gregorio figliuol d' Al-

» beri-